

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA DI AFRAGOLA

Scuola Biblica Domenicale
Studio n°3

IL TABERNACOLO

Parte prima



CLASSE ADULTI
ANNO 2025/2026
MONITORI
RUSSO GENNARO
DONATORE GENNARO

IL TABERNACOLO

“E’ mi facciano un santuario perché Io abiti in mezzo a loro”



SIGNIFICATO DEL TABERNACOLO.

Il Tabernacolo e i suoi arredi erano molto belli e nondimeno erano solo dei simboli, ombre di un altro santuario; **Ebrei 9:1** *“Certo anche il primo patto aveva norme per il culto e un santuario terreno. 2 Infatti fu preparato un primo tabernacolo, nel quale si trovavano il candeliere, la tavola e i pani della presentazione. Questo si chiamava il luogo santo. 3 Dietro la seconda cortina c'era il tabernacolo, detto il luogo santissimo. 4 Conteneva un incensiere d'oro, l'arca del patto tutta ricoperta d'oro, nella quale c'erano un vaso d'oro contenente la manna, la verga di Aarone che era fiorita e le tavole del patto. 5 E sopra l'arca c'erano i cherubini della gloria che coprivano con le ali il propiziatorio. Di queste cose non possiamo parlare ora dettagliatamente. 6 Questa dunque è la disposizione dei locali. I sacerdoti entrano bensì continuamente nel primo tabernacolo per compiervi gli atti del culto; 7 ma nel secondo, non entra che il sommo sacerdote una sola volta all'anno, non senza sangue, che egli offre per sé stesso e per i peccati del popolo. 8 Lo Spirito Santo voleva con questo significare che la via al santuario non era ancora manifestata finché restava ancora in piedi il primo tabernacolo. 9 Questo è una figura per il tempo presente. I doni e i sacrifici offerti secondo quel sistema non possono, quanto alla coscienza, rendere perfetto colui che offre il culto, 10 perché si tratta solo di cibi, di bevande e di varie abluzioni, insomma, di regole carnali imposte fino al tempo di una loro riforma. 11 Ma venuto Cristo, sommo sacerdote dei beni futuri, egli, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto, non fatto da mano d'uomo, cioè, non di questa creazione, 12 è entrato una volta per sempre nel luogo santissimo, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue. Così ci ha acquistato una redenzione eterna. Salomone fece un Tabernacolo più bello, più grande, ma anche lui capì che non era altro che un'ombra”, 2Cron. 6:18 “Ma è proprio vero che Dio abita con gli uomini sulla terra? Ecco, i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerti; quanto meno questa casa che io ho costruita!”.*

- 1) Considerando alcune caratteristiche e alcuni nomi dati al Tabernacolo, possiamo meglio comprenderne il significato. Vediamo ora alcune caratteristiche.
 - A. È un luogo di incontro mobile, a significare la costante e amorevole presenza di Dio ovunque noi andiamo, anche se ci troviamo in pieno deserto; con noi è Colui che fedelmente e amorevolmente provvede a tutti i nostri bisogni, **Isaia 55:1** *“O voi tutti che siete assetati, venite alle acque; voi che non avete denaro venite, comprate e mangiate! Venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte!”.*

- B. È un luogo di incontri continui. L'Eterno, si era manifestato ad alcuni Suoi servitori in svariati posti, ma sempre saltuariamente: qui, nel Tabernacolo, l'Eterno assicura la Sua presenza costante.
- C. È un luogo di incontro istruttivo. La sua costruzione e la sua disposizione sono piene di preziosi insegnamenti dottrinali.

2) Nella disposizione del cortile, del Luogo Santo e del Luogo Santissimo, protetti da tende e cortine inaccessibili, vediamo illustrata la Santità di Dio.

- A. Prima di entrare nel Luogo Santo c'è la **conca di rame** piena d'acqua e questo ci parla della necessità della purificazione per chi intende accostarsi a Dio.
- B. Ma senza l'Altare degli olocausti il Tabernacolo sarebbe stato un luogo di giudizio per Israele; molti infatti invocano la presenza di Dio pensando di trovarvi subito benedizione e guarigione, ma dimenticano che la Santità di Dio non può coesistere con l'uomo peccatore: è necessario un sacrificio riparatore, dunque, **l'Altare dei Sacrifici** ci parla della necessità dell'espiazione.



3) **L'altare dei profumi** posta nel Luogo Santo prima della cortina che immette nel Luogo Santissimo, ci ricorda l'importanza dell'adorazione al cospetto di Dio; le preghiere e le lodi dei figliuoli di Dio sono un profumo d'odor soave.

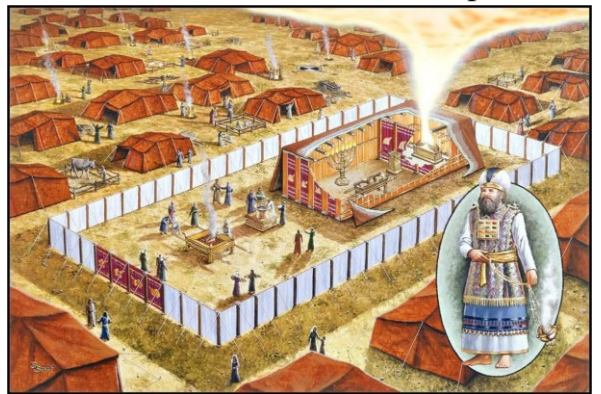
A. La funzione dei sacerdoti e del Sommo Sacerdote, ci parla della necessità di una mediazione tra il popolo e Dio, meravigliosa

preparazione della venuta dell'unico Mediatore accettato da Dio, Gesù, Sacerdote in eterno, **Ebrei 7:11-28** *“Se dunque la perfezione fosse stata possibile per mezzo del sacerdozio levitico (perché su quello è basata la legge data al popolo), che bisogno c'era ancora che sorgesse un altro sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec e non scelto secondo l'ordine di Aaronne? 12 Poiché, cambiato il sacerdozio, avviene necessariamente anche un cambiamento di legge. 13 Infatti, queste parole sono dette a proposito di uno che appartiene a un'altra tribù, della quale nessuno fu mai assegnato al servizio dell'altare; 14 è noto infatti che il nostro Signore è nato dalla tribù di Giuda, per la quale Mosè non disse nulla riguardo al sacerdozio. 15 E la cosa è ancor più evidente quando sorge, a somiglianza di Melchisedec, un altro sacerdote 16 che diventa tale non per disposizione di una legge dalle prescrizioni carnali, ma in virtù della potenza di una vita indistruttibile; 17 perché gli è resa questa testimonianza: «Tu sei sacerdote in eterno secondo*

l'ordine di Melchisedec». 18 Così, qui vi è l'abrogazione del comandamento precedente a motivo della sua debolezza e inutilità 19 (infatti la legge non ha portato nulla alla perfezione); ma vi è altresì l'introduzione di una migliore speranza, mediante la quale ci accostiamo a Dio. 20 Questo non è avvenuto senza giuramento. Quelli sono stati fatti sacerdoti senza giuramento, 21 ma egli lo è con giuramento, da parte di colui che gli ha detto: «Il Signore ha giurato e non si pentirà: "Tu sei sacerdote in eterno"». 22 Ne consegue che Gesù è divenuto garante di un patto migliore del primo. 23 Inoltre, quelli sono stati fatti sacerdoti in gran numero, perché la morte impediva loro di durare; 24 egli invece, poiché rimane in eterno, ha un sacerdozio che non si trasmette. 25 Perciò egli può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, dal momento che vive sempre per intercedere per loro. 26 Infatti a noi era necessario un sommo sacerdote come quello, santo, innocente, immacolato, separato dai peccatori ed elevato al di sopra dei cieli; 27 il quale non ha ogni giorno bisogno di offrire sacrifici, come gli altri sommi sacerdoti, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo; poiché egli ha fatto questo una volta per sempre quando ha offerto sé stesso. 28 La legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento fatto dopo la legge, costituisce il Figlio, che è stato reso perfetto in eterno»; 1Tim. 2:5 “Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo”.

4) Il Tabernacolo come manifestazione di Dio in Cristo.

- A. Il luogo dove Iddio incontra il peccatore, **Esodo 25:23** “Farai anche una tavola di legno d'acacia; la sua lunghezza sarà di due cubiti; la sua larghezza di un cubito e la sua altezza di un cubito e mezzo. 24 La rivestirai d'oro puro e le farai una ghirlanda d'oro che le giri intorno. 25 Le farai una cornice alta quattro dita; e a questa cornice farai tutt'intorno una ghirlanda d'oro. 26 Le farai pure quattro anelli d'oro e metterai gli anelli ai quattro angoli, ai quattro piedi della tavola. 27 Gli anelli saranno vicinissimi alla cornice per farvi passare le stanghe destinate a portare la tavola. 28 Farai le stanghe di legno d'acacia, le rivestirai d'oro e serviranno a portare la tavola. 29 Farai pure i suoi piatti, le sue coppe, i suoi calici e le sue tazze da servire per le libazioni. Li farai d'oro puro”.



- Il tabernacolo ci parla della riconciliazione in Dio per Cristo, **2Cor. 5:19** “Infatti Dio era in Cristo nel riconciliare con sé il mondo, non imputando agli uomini le loro colpe, e ha messo in noi la parola della riconciliazione”.
- B. Il luogo dove Dio si rivela al peccatore, **Esodo 29:46** “Essi conosceranno che io sono il SIGNORE, il loro Dio; li ho fatti uscire dal paese d'Egitto per abitare in mezzo a loro. Io sono il SIGNORE, il loro Dio”.
- Ora Dio Si rivela in Cristo, **Giov. 14:7** “Se mi aveste conosciuto avreste conosciuto anche mio Padre; e fin da ora lo conoscete, e l'avete visto». 8

Filippo gli disse: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». **9** Gesù gli disse: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre; come mai tu dici: "Mostraci il Padre"?».

C. Il luogo dove Dio dimora con il peccatore, **Esodo 25:8** “Essi mi faranno un santuario e io abiterò in mezzo a loro”.

➤ Ora Egli dimora con noi in Cristo, **Mat. 1:23** “«La vergine sarà incinta e partorirà un figlio, al quale sarà posto nome Emmanuele», che tradotto vuol dire: «Dio con noi»”; crf. **Giov. 14:23** “Gesù gli rispose: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l'amerà, **e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui**”.

D. Il luogo dove Dio accetta il peccatore, **Levitico 1:1** “Il **SIGNORE** chiamò Mosè, gli parlò dalla tenda di convegno e gli disse:”.

➤ Ora Egli ci accetta in Cristo, **Efe. 1:6,7** “a lode della gloria della sua grazia, che ci ha concessa nel suo amato Figlio”; **7** In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia.

E. Il luogo dove Dio perdona il peccatore, **Lev. 4:20** “Farà con questo toro, come ha fatto con il toro offerto quale sacrificio espiatorio. Così il sacerdote farà l'espiazione per la comunità e le sarà perdonato”; **Lev. 5:10** “Dell'altro uccello farà un olocausto, secondo le norme stabilite. Così il sacerdote farà per quel tale l'espiazione del peccato che ha commesso e gli sarà perdonato. **11** Ma se non ha mezzi per procurarsi due tortore o due giovani piccioni, porterà, come sua offerta per il peccato che ha commesso, la decima parte di un efa di fior di farina, come sacrificio espiatorio, senza mettervi sopra né olio né incenso, perché è un sacrificio espiatorio. **12** Porterà la farina al sacerdote; il sacerdote ne prenderà una manciata piena come ricordo e la farà fumare sull'altare sopra i sacrifici consumati dal fuoco per il **SIGNORE**. È un sacrificio espiatorio. **13** Così il sacerdote farà per quel tale l'espiazione del peccato, che quello ha commesso in uno di quei casi, e gli sarà perdonato. Il resto della farina sarà per il sacerdote, come si fa nell'oblazione”»; **Lev. 5:14** “Il **SIGNORE** parlò ancora a Mosè, e disse”; **15** «Quando qualcuno commetterà un'infedeltà e peccherà involontariamente riguardo a ciò che dev'essere consacrato al **SIGNORE**, porterà al **SIGNORE**, come sacrificio per la colpa, un montone senza difetto, preso dal gregge, in base alla tua valutazione in sicli d'argento secondo il siclo del santuario, come sacrificio per la colpa. **16** Risarcirà il danno fatto al santuario, aggiungendovi un quinto in più, e lo darà al sacerdote. Il sacerdote farà per lui l'espiazione con il montone offerto come sacrificio per la colpa e gli sarà perdonato”.

➤ Ora Egli ci perdona in Cristo, **Efe. 1:7** “In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia.

5) Vediamo ora come dai nomi dati al Tabernacolo possiamo comprendere lo scopo per il quale fu costruito:

A. SANTUARIO. Era infatti un luogo santo. **Esodo 15:17** “Tu li introdurrà e li pianterai sul monte che ti appartiene, nel luogo che hai preparato, o **SIGNORE**, per tua dimora, nel santuario che le tue mani, o Signore, hanno

stabilito”; **Esodo 25:8** “Essi mi faranno un santuario e io abiterò in mezzo a loro”; **Esodo 28:29** “Così Aaronne, quando entrerà nel santuario, porterà i nomi dei figli d'Israele nel pettorale del giudizio, sul suo cuore, per conservarne sempre il ricordo davanti al SIGNORE”.



TABERNACOLO. Esodo 25:9 “Me lo farete in tutto e

B. per tutto secondo il modello del tabernacolo e secondo il modello di tutti i suoi arredi, che io sto per mostrarvi”. questo nome metteva in evidenza la sua funzione di dimora dove avrebbe abitato Dio, **Giovanni**

1:14 “E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre”, “ha abitato” si potrebbe tradurre, “ha tabernacolato, abitare in tende”.

- C. **TENDA. Esodo 40:2** “Il primo giorno del primo mese erigerai il tabernacolo”, la tenda di convegno, per mettere in evidenza la Sua sistemazione temporanea. Infatti tutti i provvedimenti dell’A.T. avevano carattere temporaneo.
- D. **TENDA DELLA TESTIMONIANZA. Numeri 9:15** “Il giorno in cui il tabernacolo fu eretto, la nuvola coprì il tabernacolo, cioè la tenda della testimonianza; e, dalla sera fino alla mattina, appariva sul tabernacolo come un fuoco”. Lo scopo della struttura del Tabernacolo era di testimoniare la Santità di Dio, l’iniquità dell’uomo, e il piano di Dio dell’espiazione attraverso il sacrificio.

TIPOLOGIA DEL TABERNACOLO.

1) Per tipologia intendiamo quel ramo degli studi che si interessa di studiare il senso figurativo delle scritture.

- A. Oltre a vari sensi i testi biblici hanno anche un valore tipologico, cioè figure di cose future, **Ebrei 10:1** “La legge, infatti, possiede solo un'ombra dei beni futuri, non la realtà stessa delle cose. Perciò con quei sacrifici, che sono offerti continuamente, anno dopo anno, essa non può rendere perfetti coloro che si avvicinano a Dio”; **Ebrei 8:4** “Ora, se fosse sulla terra, egli non sarebbe neppure sacerdote, poiché vi sono coloro che offrono i doni secondo la legge. **5** Essi celebrano un culto che è rappresentazione e ombra delle cose celesti, come Dio disse a Mosè quando questi stava per costruire il tabernacolo: «Guarda», disse, «di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte»”; **Colos. 2:16** “Nessuno dunque vi giudichi quanto al mangiare o al bere, o rispetto a feste, a noviluni, a sabati, **17** che sono l'ombra di cose che dovevano avvenire; ma il corpo è di Cristo”. Dobbiamo pertanto fare una distinzione e tenerne conto durante lo svolgimento del nostro studio fra significato dei termini “**TIPO**” e “**SIMBOLO**”.
- B. **TIPO**. (Typos), greco, è una persona o cosa designata a rappresentare nel futuro un'altra persona o cosa.

C. **SIMBOLO.** (Symbolon), greco, è il rappresentare cose, idee per mezzo di segni.

2) Dio mostrò ciò che avrebbe fatto nel futuro per mezzo del Tabernacolo.

- A. Tramite questa costruzione aveva trovato un modo per stabilire un rapporto di comunione col Suo popolo.
 - B. In futuro ciò si sarebbe realizzato in Cristo e per tutti. Si può quindi trarre una tipologia del Tabernacolo avente tre meravigliosi aspetti; CRISTO, LA CHIESA, IL CREDENTE.
 - C. Nel Tabernacolo è prefigurata la completa storia della salvezza e, come tale progetto si sarebbe realizzato in Cristo. Per non addentrarci troppo in profondità facciamo cenno solo ad alcune simbologie dei più comuni materiali usati per la costruzione del Tabernacolo. Durante lo svolgimento dello studio saranno comunque trattati alcuni aspetti tipologici degli arredi più importanti.
- A. **MATERIALI.** **Esodo 25:3** *“Questa è l'offerta che accetterete da loro: oro, argento e rame; 4 stoffe di colore violaceo, porporino, scarlatta; 5 lino fino e pelo di capra; pelli di montone tinte di rosso, pelli di delfino e legno d'acacia; 6 olio per il candelabro, aromi per l'olio dell'unzione e per l'incenso aromatico; 7 pietre d'ònice e pietre da incastonare per l'efod e il pettorale”*; **Esodo 35:4** *“Poi Mosè parlò a tutta la comunità dei figli d'Israele, e disse: «Questo è ciò che il SIGNORE ha ordinato»*; **Esodo 25:3** *Questa è l'offerta che accetterete da loro: oro, argento e rame*
 - B. **ORO**, natura divina. Divinità.
 - C. **ARGENTO**, redenzione, riscatto, **Esodo 30:16** *“Prenderai dunque dai figli d'Israele questo denaro del riscatto e lo adopererai per il servizio della tenda di convegno: sarà per i figli d'Israele un memoriale davanti al SIGNORE per fare il riscatto delle vostre vite”*
 - D. **RAMO**, giustizia divina nel giudizio **Apocalisse 1:15** *“i suoi piedi erano simili a bronzo incandescente, arroventato in una fornace, e la sua voce era come il fragore di grandi acque”*; **Numeri 16:36** *“Poi il SIGNORE disse a Mosè: 37 «Di' a Eleazar, figlio del sacerdote Aaronne, di tirar fuori i turiboli dall'incendio e di disperdere qua e là il fuoco, perché quelli sono sacri; 38 e dei turiboli di quegli uomini che hanno peccato al prezzo della loro vita si facciano tante lamine battute per rivestirne l'altare, poiché sono stati presentati davanti al SIGNORE e quindi sono sacri; serviranno di segno ai figli d'Israele». 39 Il sacerdote Eleazar prese i turiboli di rame presentati dagli uomini che erano stati bruciati, ne fece delle lamine per rivestirne l'altare, 40 e ricordare ai figli d'Israele che nessun estraneo ai discendenti di Aaronne deve accostarsi per ardere incenso davanti al SIGNORE, affinché non gli capiti la sorte di Core e di quelli che erano con lui. Eleazar fece come il SIGNORE gli aveva detto per mezzo di Mosè”*.

1) I COLORI E I MATERIALI PRESENTANO

Gesù Cristo Esodo 25:4 “*stoffe di colore violaceo, porporino, scarlatto; 5 lino fino e pelo di capra; pelli di montone tinte di rosso, pelli di delfino e legno d'acacia*”

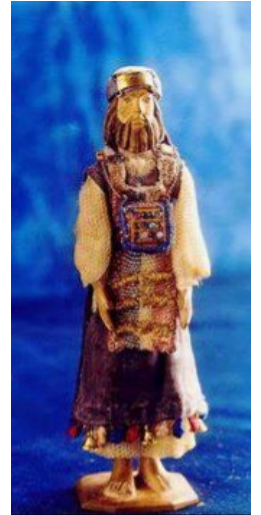


- A. **BLU**, (o violaceo), Colui che è disceso dal cielo. Figlio di Dio.
- B. **SCARLATTO**, sangue, sofferenza e Gloria del Messia in rapporto ad Israele, **Numeri 4:8** “*su queste cose stenderanno un panno scarlatto e sopra questo una coperta di pelli di delfino e metteranno le stanghe alla tavola*”; **Matteo 27:28** “*E, spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto*”.
- C. **PORPORA**, il figlio dell'uomo che al di là delle sofferenze riceve la gloria universale, **Numeri 4:13** “*Poi toglieranno le ceneri dall'altare e stenderanno sull'altare un panno scarlatto*”; **Marco 15:17** “*Lo vestirono di porpora e, dopo aver intrecciata una corona di spine, gliela misero sul capo*”; **Marco 16:19** *Il Signore Gesù dunque, dopo aver loro parlato, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.*
- D. **LINO**, uomo perfetto, **Apocalisse 19:8** “*Le è stato dato di vestirsi di lino fino, risplendente e puro; poiché il lino fino sono le opere giuste dei santi*”.
- E. **PELO DI CAPRA** separazione dal mondo per Dio. Abbigliamento dei profeti, **Zaccaria 13:4** “*In quel giorno, i profeti avranno vergogna, ognuno della visione che annunciava quando profetava; non si metteranno più il mantello di pelo per mentire*”; **Esodo 25:4** “*stoffe di colore violaceo, porporino, scarlatto*”; **Esodo 5:4** “*Allora il re d'Egitto disse loro: «Mosè e Aaronne, perché distraete il popolo dai suoi lavori? Andate a fare quello che vi è imposto!»*”.
- F. **PELLI DI MONTONE**, tinte in rosso. Devozione fino alla morte. Il montone era l'offerta per la consacrazione, **Esodo 29:27** “*Consacrerai, di ciò che spetta ad Aaronne e ai suoi figli, il petto dell'offerta agitata e la coscia dell'offerta elevata: vale a dire, ciò che del montone della consacrazione sarà stato agitato ed elevato; 28 esso apparterrà ad Aaronne e ai suoi figli, come legge perenne, per i figli d'Israele; poiché è un'offerta fatta per elevazione. Sarà un'offerta fatta per elevazione dai figli d'Israele nei loro sacrifici di riconoscenza: la loro offerta per elevazione sarà per il SIGNORE. 29 I paramenti sacri di Aaronne saranno, dopo di lui, per i suoi figli, che li indosseranno all'atto della loro unzione e della loro consacrazione. 30 Quello dei suoi figli che gli succederà nel sacerdozio li indosserà per sette giorni quando entrerà nella tenda di convegno per fare il servizio nel luogo santo. 31 Poi prenderai il montone della consacrazione e ne farai cuocere la carne in un luogo santo; 32 Aaronne e i suoi figli mangeranno, all'ingresso della tenda di convegno, la carne del montone e il pane che sarà nel paniere. 33 Mangeranno queste cose con cui è stata fatta l'espiazione per consacrarli e santificarli; ma nessun estraneo ne mangerà, perché sono cose sante. 34 E se avanzerà carne della consacrazione o pane fino alla mattina dopo, brucerai quel resto con il fuoco; non lo si mangerà, perché è cosa santa. 35 Eseguirai dunque, riguardo ad Aaronne e ai suoi figli, tutto quello che ti ho ordinato: li consacrerai in sette giorni*”.
- G. **PELLE DI TASSO** (o delfino). Resistenza a qualsiasi tentazione, **Numeri 4:6** “*poi porranno sull'arca una coperta di pelli di delfino, vi stenderanno sopra un panno di stoffa violacea e metteranno a posto le stanghe*”, e umiltà, **Isaia 53:2** “*Egli è cresciuto davanti a lui come una pianticella, come una radice che esce da un arido suolo; non aveva forma né bellezza da attirare i nostri sguardi, né aspetto tale da piacerci*”.
- H. **LEGNO D'ACACIA**. Umanità di Gesù.

2) OLIO E INCENSO **Spirito Santo Esodo 25:6** “*olio per il candelabro, aromi per l'olio dell'unzione e per l'incenso aromatico*”

A. **OLIO**, la luce, **Esodo 25:6** “olio per il candelabro, aromi per l'olio dell'unzione e per l'incenso aromatico”.

B. **AROMI**, per l'olio dell'unzione e incenso; perfezioni di Cristo presentate a Dio dallo Spirito Santo, **Esodo 30:23** “Prenditi anche i migliori aromi: di mirra vergine, cinquecento sicli; di cinnamomo aromatico, la metà, cioè duecentocinquanta sicli; di canna aromatica, pure duecentocinquanta; **24** di cassia, cinquecento, secondo il siclo del santuario, e un hin di olio d'oliva. **25** Ne farai un olio per l'unzione sacra, un profumo composto secondo l'arte del profumiere; sarà l'olio per l'unzione sacra”; Offrire il nostro culto al Signore, equivale ad offrire dei profumi **Filippesi 3:3** “perché i veri circumcisi siamo noi, che offriamo il nostro culto per mezzo dello Spirito di Dio, che ci vantiamo in Cristo Gesù, e non mettiamo la nostra fiducia nella carne”.



3) **I riscattati** **Esodo 25:7** “pietre d'ònice e pietre da incastonare per l'efod e il pettorale”

A. **PIETRE DI ONICE PIETRE DA INCASTONARE, SUL SUO CUORE.**

B. Unità stretta, nella diversità, sulle sue spalle **Esodo 25:7** “pietre d'ònice e pietre da incastonare per l'efod e il pettorale”; **Esodo 28:9** “Prenderai due pietre d'ònice e vi inciderai sopra i nomi dei figli d'Israele”; “Siggillo” **Esodo 39:6** “Poi lavorarono le pietre d'ònice, incastonate in montature d'oro, sulle quali incisero i nomi dei figli d'Israele, come si incidono i sigilli”.

